

UCIMU. In fiera le novità tecnologiche: «Ci aiutino nel formare i dipendenti»

Macchine utensili

La produzione 2018 aumenterà del 9,3%

Carboniero: «Il boom delle vendite è certo dovuto al picco di ordinativi del 2017 ma la crescita rimane. Lo Stato ora confermi il sostegno con gli incentivi»

«Dopo un ottimo 2017, il 2018 sarà altrettanto positivo per l'industria italiana dei sistemi di produzione. Secondo le previsioni elaborate dal Centro studi & cultura di impresa di **Ucimu-sistemi** per produrre, la produzione crescerà del 9,3% a oltre 6,6 miliardi di euro. L'export salirà del 4,6% a 3,5 miliardi. Il consumo in Italia salirà del 13,6%, a oltre 5 miliardi di euro, raggiungendo così un valore quasi doppio rispetto a quello di 4 anni fa». Così ieri il presidente nazionale di **Ucimu**, l'industriale vicentino Massimo Carboniero, e il dg Alfredo Mariotti hanno presentato a Milano "31.Bi-Mu/Sfortec industry", biennale internazionale della macchina utensile, robot, automazione, tecnologie ausiliarie, digi-

tal manufacturing e tecnologie abilitanti, dal 9 al 13 ottobre a Fieramilano Rho.

IN CRESCITA IL 2° TRIMESTRE

«La vivacità della domanda italiana di investimenti in nuove tecnologie di produzione - indicano i dati di **Ucimu** - premierà sia le consegne dei costruttori italiani, attese in crescita del 15,2%, a 3,1 miliardi, sia le importazioni che saliranno dell'11,1% a quasi 2 miliardi». Nel 2° trimestre di quest'anno «l'indice delle consegne di macchine da parte dei costruttori italiani ha registrato un incremento del 16,5% rispetto allo stesso periodo del 2017» grazie alla forte crescita sul mercato interno dove le vendite sono cresciute del 45,5% ma anche alle consegne oltre confi-

ne, salite del 9%. Nei sei mesi gennaio-giugno le consegne sono cresciute del 14%, con un +45,6% di quelle interne e +6,8% di quelle estere. In particolare crescono le vendite in Germania (+12%), Cina (+8%), Polonia (+42%), Spagna (+18%), Turchia (+42%), India (+93%, praticamente raddoppiate), Regno Unito (+22%) e Austria (+48%). Rallenta invece l'export verso gli Usa (-8%) e Francia (-1,7%). «Una parte di queste vendite - sottolinea Carboniero - sono frutto degli ordini raccolti nell'ultima parte dell'anno 2017. Ma la conferma del positivo andamento anche nel futuro è data dall'indice degli ordini del 2° trimestre 2018». Ci sono numeri generali meno imponenti sugli ordini (+3,6% sui



Il presidente M. Carboniero (a sin.) l'assessore lombardo Mattinzoli

mercati esteri, +0,5% su quello interno) e «ragionevolmente non vedremo più gli incrementi registrati lo scorso anno ma la crescita, pur moderata, rapportata a periodi già decisamente positivi - sottolinea il presidente di **Ucimu** - dà la dimensione della vivacità del mercato interno e testimonia la necessità di continuare con l'aggiornamento degli stabilimenti produttivi anche in chiave digitale».

IMPIANTI BEN SFRUTTATI. La capacità produttiva nel secondo trimestre del 2018 è stata sfruttata all'83,8%, «quasi due punti in più rispetto al trimestre precedente. Solo nel 4° trimestre 2017 l'indice era risultato più alto». È un periodo di grande lavoro, e a giugno risultava-

no assicurati altri 7 mesi di ulteriore produzione (un record pari a quello di fine 2017). La produttività è elevata anche grazie agli incentivi statali «È importante - rimarca Carboniero - che i provvedimenti di iperammortamento e superammortamento siano confermati anche per il futuro anche perché i dati ci dicono che sono ancora molte le imprese che devono avviare i piani di investimento necessari per l'aggiornamento degli impianti». **Ucimu** chiede anche sostegni adeguati alla formazione dei dipendenti (estendendo il 40% di credito di imposta anche alle spese per docenti e corsi) all'utilizzo di nuove tecnologie come quelle che saranno in esposizione alla fiera Rho. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

